

Appendino vara il piano **periferie** In palio 18 milioni

- > Anteprima del progetto che sarà ratificato il 23 agosto
- > Si parte da Lucento, Barriera di Milano e Borgo Vittoria

«SARÀ un'operazione di agopuntura urbana perchè i grandi cambiamenti in città non si fanno con dosi massicce di antibiotici» re-

cita il piano che la giunta Appendino si appresta a varare per le **periferie**. Uno degli argomenti che sono stati al centro della campagna elettorale a

Cinque Stelle. Il progetto dovrebbe essere approvato nella prima giunta dopo le vacanze il 23 agosto e consentirà di accedere al bando varato dal governo

Renzi che dovrebbe portare a Torino almeno 18 milioni di euro. Lucento, Campidoglio, Borgo Vittoria e Barriera di Milano i quartieri più coinvolti.

DIEGO LONGHIN A PAGINA 11

La città che cambia

Il progetto. Sarà approvato il 23 agosto in palio ci sono 18 milioni del bando

del governo Renzi. Le aree più coinvolte Lucento Campidoglio, Borgo Vittoria e Barriera di Milano

Il piano per le **periferie** della giunta Appendino “Sarà un'operazione di agopuntura urbana”



IN PERIFERIA

Un comizio di Chiara Appendino in campagna elettorale in via Onorato Vigliani, quartiere Mirafiori Sud: la sindaca Cinque stelle ha fatto delle **periferie** il centro della sua azione

DIEGO LONGHIN

PER decidere gli interventi si sono mixati tre elementi: il livello di occupazione, il tasso di scolarità e il degrado edilizio abitativo. Il tutto non sulle 8 Circoscrizioni, ma sulle 94 zone statistiche che compongono Torino. Così sono state definite le azioni per le **periferie**, riassunte sotto il titolo "AxTO".

Interventi diffusi perchè le **periferie** non sono solo quelle fisiche. La logica che ispira le azioni del piano che sarà approvato dalla giunta Appendino il 23 agosto, in tempo per conquistare i 18 milioni del bando **periferie** del governo Renzi per Torino, è quella dell'agopuntura contro l'antibiotico. «Con una metafora medica si può affermare che la cura del degrado non

può avvenire attraverso massicce dosi di antibiotici: piuttosto come sostiene Jaime Lerner con operazioni di agopuntura urbana», si legge nella relazione generale del piano.

I due punti fisici di riferimento, dove si concentrano e si sommano i tre indicatori di fragilità e disagio, sono la zona del Parco Dora, che prende le circoscrizioni 4 e 5, tra i quartieri Campidoglio, Lucento e Vittoria, e la zona attorno all'ex Incet, Circoscrizione 6, Barriera di Milano. I tre elementi chiave delle azioni previste, se ne contano 44 di cui 35 richiedono finanziamento, sono manutenzione, innovazione e collaborazione. Delle 35 azioni 29, per un totale di 13 milioni e 690 mila euro, sono immediatamente "attivabili": comprendono progetti

esecutivi, definitivi o bandi approvati. Su 4 azioni, finanziamento richiesto 4 milioni e 300 mila euro, la Città si impegna a firmare convenzioni o accordi di programma entro 60 giorni. Il programma, che copre il triennio 2017-2019, prevede, a fronte di un finanziamento di 17 milioni e 990 mila euro, investimenti per 41 milioni tra pubblici e privati. Bonifica e completamento del Parco Dora, sistemazione di strada delle Cacce, manutenzioni di strade e marciapiedi, estensione delle reti del bike sharing, incremento del patrimonio di edilizia popolare, ristrutturazione di bocciofile, campi gioco, giardini, ludoteche e centri di incontro. E poi manutenzione delle scuole, creazione di nuovi incubatori e di un nuovo polo innovativo nell'ex Incet in Barriera.